

ESTINTORE A POLVERE

Decreto Ministeriale n. 64 del 10 marzo 1998

INSTALLAZIONE:

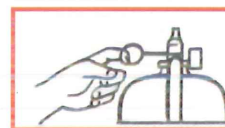
L'estintore deve essere **ben visibile**, identificato da apposita segnaletica (D.Lgs. n. 493 del 14/08/96), collocato in una zona di **facile accesso**, preferibilmente vicino alle scale, senza che vi siano elementi di arredo che possano in alcun modo ostacolarne la presa; deve essere fissato al muro, con idonei attacchi, ad un'altezza tale da poter essere prelevato facilmente da chiunque sia presente nel locale. Negli edifici scolastici deve essere installato almeno un estintore ogni 200 m² di pavimento, e comunque non meno di due estintori per piano.

ESTINTORE A POLVERE



MODALITA' DI UTILIZZO:

- 1) Impugnare saldamente la **presa** e sollevare l'estintore, per sganciarlo dal suo supporto. Può essere utile aiutarsi con l'altra mano posizionata alla base dell'estintore;
- 2) Estrarre lo **spinotto di sicurezza**, come esemplificato nell'immagine sottostante;



- 3) Impugnare il **tubo di erogazione** e dirigerlo verso la base del fuoco;
- 4) Premere a fondo la **manopola di comando**. La polvere inizierà ad uscire e si potrà cominciare l'opera di spegnimento: attaccare il fuoco restando sempre ad una distanza di sicurezza (3 - 5 metri), e ricordando di variare continuamente la direzione del getto (con movimento "a ventaglio"), in modo da raffreddare zone diverse del focolaio;
- 5) Continuare ad erogare fino ad estinguere il focolaio; il focolaio appena estinto non dovrà essere abbandonato se non dopo un lasso di tempo tale da avere la certezza che il suo riaccendersi sia impossibile;
- 6) Nel caso in cui l'estinguente termini senza essere riusciti a domare l'incendio, allontanarsi velocemente;
- 7) L'estintore, dopo ogni utilizzo, anche se parziale, dovrà essere revisionato.

CLASSIFICAZIONE DEI FUOCHI

Sugli estintori viene indicata, con i simboli grafici qui rappresentati, la natura dei fuochi per i quali l'estintore è idoneo:



A: Fuochi di materie solide, quali carta, legna, tendaggi, stracci, etc. la cui combustione comporta la produzione di braci.



B: Fuochi di liquidi, quali alcool, benzina, solventi etc., o di solidi che possono liquefarsi, quali cera e plastica.



C: Fuochi di sostanze gassose quali GPL, metano etc..



D: Fuochi che derivano dalla reazione di metalli quali alluminio, magnesio, sodio, potassio etc.



E: Fuochi di natura elettrica: sugli estintori viene indicato per esteso se è consentito il loro utilizzo su apparecchi in tensione.

In presenza di incendi che interessano apparecchiature elettriche, E' ASSOLUTAMENTE DA EVITARE L'USO DELL'ACQUA COME AGENTE ESTINGUENTE.

SCHEMA RIEPILOGATIVA

		Ambienti e/o Attività											
		Mensa/cucina	Forni per ceramica	Laboratorio di chimica / fisica	Laboratorio di informatica	Segreteria / aule video	Officine	Autorimesse	Centrale termica	depositi di alcool (max 20 l)	Biblioteca	Archivio cartaceo	Magazzini
Tipo di estintore	A polvere	No	Si	Si	No	No	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si
	CO ₂	Si	Si	Si	Si	Si	Si	No	Si	Si	Si	Si	Si
	A schiuma	No	No	No	No	No	No	Si	Si	No	No	No	Si

QUESTIONARIO

<p>Durante un incendio si possono avere difficoltà respiratorie a causa:</p> <p>A) della riduzione del tasso di ossigeno nell'aria;</p> <p>B) della riduzione del tasso di azoto nell'aria;</p> <p>C) della presenza di idrogeno nell'aria.</p>	A	B	C
<p>L'uso dell'estintore è efficace:</p> <p>A) se l'incendio interessa un'area molto ampia;</p> <p>B) se l'incendio è circoscritto e di modesta entità;</p> <p>C) se l'incendio interessa un deposito di alcool;</p>	A	B	C
<p>Il modo migliore per utilizzare l'estintore è:</p> <p>A) muovere l'estintore a ventaglio;</p> <p>B) indirizzare l'agente estinguente sempre nello stesso punto;</p> <p>C) muovere l'estintore dall'alto verso il basso;</p>	A	B	C
<p>Qualora il fuoco interessi dei tendaggi, siamo di fronte ad un fuoco:</p> <p>A) di tipo B;</p> <p>B) di tipo A;</p> <p>C) di tipo C;</p>	A	B	C
<p>Il segnale di evacuazione della scuola può essere dato:</p> <p>A) soltanto dai Vigili del Fuoco;</p> <p>B) dal Dirigente scolastico, dopo aver valutato l'entità del pericolo;</p> <p>C) da chiunque ravvisi una situazione di pericolo;</p>	A	B	C